

Mappa di Comunità'
Viaggio attraverso l'Alta Valle dell'Aterno





PIZZOLI

Il paese è situato non lontano dalla città romana Amiternum. Nel Medioevo il territorio fu sicuramente parte dei possedimenti dell'Abbazia di Farfa, poi della diocesi di Amiterno e di Rieti. Alla fine del 1180 il Castrum Piczolum (Pizzoli) risulta appartenere a Vetulo Gentile dei Conti di Rieti. Nel XIII secolo è uno dei castelli del contado dell'Aquila e contribuisce alla sua fondazione. Rimane feudo scambiato e venduto ripetutamente fino agli inizi del 1800. Un Régio Decreto del 1927 priva il Comune della frazione di San Vittorino, annessa al territorio di L'Aquila con altri Comuni e frazioni. Quasi completamente rasa al suolo dal terremoto del 1703. E' stata colpita duramente dai sismi del 2009 e del 2016.



Castello Dragonetti de Torres
Costruito dai marchesi Dragonetti de Torres nel XVII secolo. Il progetto è presumibilmente di Pietro Larbitro. E' un edificio a pianta quadrata e torri angolari, realizzato inglobando una torre a pianta pentagonale del XII secolo e demolendo parte delle mura di cui la torre era baluardo.
Palazzo Mascetti
E' una costruzione Settecentesca, con pianta regolare, su due piani. Costruzione elegante sia nello stile decorativo esterno sia negli ambienti interni dove è possibile ammirare saloni con volte ornate. Di particolare interesse sono anche:
Villa Giorgi, Biblioteca Ginzburg, Chiesa del Castello, Chiesa di Santo Stefano a Monte, Chiesa San Lorenzo, Chiesa Martire Proto Giacinto.



Il 50% del territorio comunale è parte del Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga.

Vallone delle Cese
E' un luogo conosciuto e noto ai Bikers soprattutto come Natural Bike Park.
Passo delle Capannelle
E' un valico che scavalca la catena appenninica del Gran Sasso a sud e i Monti della Laga a nord lungo la strada statale 80.
Rifugio Chicchirichì 1099 m s.l.m, **Rifugio Federico Martinelli** 1430 m s.l.m, **Rifugio Santa Pupa** 1277 m s.l.m.
Monte Marine 1465 m m.s.l.m, **Fiume Aterno**

Ristorante Golden Age, Strada Statale 260
Ristorante L'antica maniera, Corso Sallustio 3/A
Ristorante La Locestra, Strada Statale 260 Km 0,200
Ristorante La Locanda di San Marciانو, Strada Statale Picente
Ristorante La Mimosa, Corso Sallustio 16
Ristorante La mora rossa, via Cavallari
Ristorante La Vigna, via Picente km 5
Hosteria San Lorenzo, via Teramana 10
Hosteria dei Miracoli, Corso Sallustio 230

Hotel La Gioia***, Corso Sallustio 285
B&B Le Fontanelle di Pizzoli
L'Aquila del Parco, via Colle rosso 26
Le camere di Vila Re
B&B Elena Residence Affittacamere, via delle scuole
Casina Sette, via Amicis 12
Affittacamere L'osteria dei miracoli



BARETE

Anticamente era denominato Lavaretum, forse per la presenza di alcune sorgenti di acqua termale acidula che richiama i sabini di Amiternum. Durante i secoli il luogo assume nomi differenti: Lavareta, Castrum Labareti, Capite Amiterni. Nel XIII secolo, come realtà limitrofe, contribuì alla fondazione dell'Aquila, ma con un ruolo di spicco: i baretani si occuparono della costruzione di una porzione occidentale delle mura aquilane rintracciabile grazie alla realizzazione di porta Barete, ritrovata durante i lavori di consolidamento per il terremoto del 2009. Non solo distrutto durante la guerra fra L'Aquila e Amatrice a metà del '300, colpito da vari terremoti, di cui si rammenta il devastante sisma del 1703, ha subito gravi danni anche nel 2009 e nel 2016.



Chiesa di San Paolo
Il primo impianto risale al VI secolo, eretta in un cimitero ostrogoto longobardo, più volte riprogettata.
Chiesa parrocchiale di San Vito e San Paolo
Situata accanto all'attuale sede comunale, in Piazza Duomo, è datata XIII secolo, ma ha subito rimaneggiamenti settecenteschi, l'interno è Rinascimentale.
Palazzo Cionni
Deve la sua attuale conformazione ai rimaneggiamenti del XVIII, XIX e XX secolo. Destinato ad attività culturali; di apprezzabile rilevanza anche per la grande corte aperta.
Di particolare interesse sono anche:
Chiesa di Sant'Antonio Abate, **Chiesa S. Mauro**, **Chiesa Santa Maria della Valle**, **Rocca di Barete**, **Fontana romana (del 1300)**, **Mulino ad acqua**.



Il territorio comunale lambisce parte del Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga.

Rifugio Santa Pupa
Gestito dal CAI e la limitrofa cascatella.
Territori montani
Fruibili attraverso i sentieri del CAI, ricchi di lupi e cinghiali.
La Grande quercia
Presso l'abitato di Basanello la quercia che ha cinque secoli, detta la Cacatora.
Fiume Aterno
E' praticata la pesca.

La via dei Carrettieri, Via Picente 1c
La Commenda, Via Teora 2



CAGNANO AMITERNO

Poco prima del IX secolo si hanno notizie di un possedimento dell'Abbazia di Farfa vicino alla pieve di San Cosimo, che si incastellò proprio in quel periodo. Nel XII si ha traccia di un'annessione al regno normanno. Nel 1269 pare appartenga al Contado Aquilano col nome di Canzanum; se ne ha traccia perché tassato dalla corte Angioina. Nel 1336 ci furono scontri tra famiglie aquilane dei Pretatti e dei Camponeschi sul suo territorio. Nel 1347 si ha notizia di un'azione di incendio da parte di Amatrice. Nel 1577 divenne feudo dei Baroni de Torres. Nel 1703 fu fortemente danneggiata dal terremoto. Nel 1864 al nome Cananius dal latino campus Annianus con cui veniva identificata la zona, fu aggiunto anche Amiternum.



Chiesa Santa Cosma e Damiano
Costruita nel XV secolo e rimaneggiata nel 1706. Originariamente era una cappella e ancora oggi ne conserva l'impianto ad un'unica navata. La facciata quadrangolare è in pietra; una cornice barocca contorna il portale tardo rinascimentale, citato nella Bolla di Atanasio IV al Vescovo Dodone di Rieti datata 1153.
Chiesetta di San Rocco
Ricostruita dopo il grande terremoto del 1703 e quindi di fattezze barocche con la facciata decorata da stucchi. L'impianto antico si ritrova nell'uso della pietra.
Di particolare interesse sono anche:
Chiesa Maria Santissima della Natività, **Chiesa di San Sebastiano** a Colicello, **Chiesa di San Giovanni**, **Resti del Castello di Cascina**, **Casale fortificato Dragonetti** a Cascina, **Palazzi dei Baroni Fabrizi**.



Il territorio comunale rientra in parte nel perimetro del Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga.

Nel territorio comunale è ricompreso anche l'altopiano carsico di Cascina classificato come Sito di Interesse Comunitario (SIC).
Si accede dalla frazione di Termine.
E' un luogo poco conosciuto e custodisce sorgenti, fonti e inghiottitoi, tutt'attorno ha boschi di faggio, nocciolo, acero, carpino e orniello.

Agriturismo Cupello, Via San Rocco 3, Fossatillo
Osteria del Sambuco, Strada Regionale, 260 Km 10+850
Hotel Il Giardino***, Via delle Selve 12 Sala di Cagnano Amiterno

B&B La Vecchia Posta, Via Amiternum2, San Cosimo
B&B Le Stanze di Bacco, Via S. Giovanni
Agriturismo Cupello, Via San Rocco 3, Fossatillo
Osteria del Sambuco, Strada Regionale, 260 Km 10+850
Hotel Il Giardino***, Via delle Selve 12 Sala di Cagnano Amiterno



MONTEREALE

Il nucleo storico è posto su un colle e circondato da Valle, le antiche frazioni. Fondato da popolazioni provenienti dalla Tracia. I Sabini prima e i Romani poi invasero i territori intorno al 200 a.C, fu luogo di villeggiatura di Marco Porzio Catone. Nel Medioevo fu un gastaldato longobardo, possedimento carolingio, invaso dai saraceni, liberato da normanni e svevi. Non partecipò alla fondazione dell'Aquila. Antagonista dell'Aquila, nel XV secolo fu accanto al perdente Braccio da Montone. Dominio di Aragonesi e Spagnoli, ebbe un periodo di splendore nella prima metà del '500 divenendo terra di dote per Margherita d'Austria. Fu devastata dal terremoto del 1703 e nel 1806 dalla conquista napoleonica.



Chiesa del Beato Andrea
Edificata sulle rovine della duecentesca chiesa di Sant'Agostino di cui si conservano resti nella cripta ed una cappella seicentesca della famiglia Ricci, attuale luogo di esposizione del Beato Andrea nella ricca teca di vetro e argento.
Abbazia della Madonna in Pantanis
Nell'omonima frazione, costruita tra l'XI e il XII secolo, ricostruita nel '600 e nel '700.
All'interno il mausoleo dedicato al Beato Domenico da Cesariano.
Di particolare interesse sono anche:
Palazzo Canofari-Angelini, **Palazzo Francese**, **Torre civica**, **Chiesa Santa Maria Assunta**, **Monastero benedettino di San Leonardo**



Il territorio comunale lambisce il Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga.
Nel Comune nascono:

Il Fiume Aterno che sfocia nell'Adriatico presso Pescara.
Il Fiume Tronto che va verso Amatrice, Ascoli Piceno e sfocia nei pressi di S. Benedetto del Tronto.
Il Fiume Velino immissario del Tevere, passa verso Rieti lungo l'antica Salaria.

Di rilevante importanza sono anche:
L'ippovia del Gran Sasso, **il Lago di Campotosto**, **il Bosco di Patrignone**

Sono strutture spesso a conduzione familiare, dove si mangiano piatti tradizionali cucinati da mani esperte.

le Verande sull'Aterno, Via Picente Aringo
Trattoria Il pallone, Via della Molinella
Ristorante Panthanis, Via delle Vigne
La Giarra, Via Roma 2
La Monachina, Via Della Molinella
Ristorante dell'hotel Thomas, Largo delle Croci 4

Agriturismo Il Boscaiolo, Frazione Verrico
Agriturismo La casa Rosa, Via Umberto I, fraz. Colleverrico
Agriturismo Laurenzi, Via San Giovanni Pagannica
Agriturismo Monterselli, Via Cabbia, 7 fraz. Cesapropa
Agriturismo La Pineta, Loc. Colle Paganica
Agriturismo Novelli Vincenzo, Via Umberto I, 13
Agriturismo Le Verande sull'Aterno, Via Dicente, 1
Albergo Relais Il Palazzetto ****, Largo S. Lorenzo 1
Albergo La Pennichella ***, Via della molinella piedicolle
Hotel Thomas *, Largo delle Croci 4
B&B Casa del Vecchio Volante, Via S.anta Chiara 2
B&B Castello, Via San Giovanni



CAPITIGNANO

Capitignano accomuna la sua storia per gran parte a Montereale, almeno dal XV al XVII secolo. Fu terra di Farnese e Medici, saccheggiata e dominata da Spagnoli e Aragonesi, ma anche possedimento dell'Abbazia di Farfa. Distrutta durante il terremoto del 1703, fu residenza papale nel XVIII secolo: Papa Pio VI prese a dimorare nella frazione di Mopolino nel palazzo Ricci. Agli inizi del '900 la Società Anonima d'Imprese Industriali dell'Alto Aterno Aquilano ideò una linea ferroviaria che doveva collegare L'Aquila, Teramo e la costa dell'Adriatico. Quest'opera non fu mai completata e già negli anni '40 si smantellò il breve tratto tra Capitignano e L'Aquila. Comune autonomo già nel 1801, riconfermato dopo l'Unità d'Italia.



Palazzo Ricci
Considerato come la massima espressione d'architettura civile dell'area, fu fatto realizzare nel XV secolo da Umberto Ricci. Gravemente danneggiato dal terremoto del 1703 venne ricostruito tra il XVIII e il XIX secolo. Si trova nella frazione di Mopolino.
Santuario della Madonna degli Angeli
Si narra che la Madonna con le lacrime di sangue apparve il 21 giugno 1657 ad una giovane sorda e muta che accudiva il gregge. Le apparizioni continuarono per tutto il '700 fino agli inizi dell'800.
Di particolare interesse sono anche:
Chiesa di S. Flaviano, **Chiesa di San Domenico**, **Chiesa parrocchiale di San Flaviano**



Il territorio comunale rientra in parte nel perimetro del Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga e anche della Riserva naturale del lago di Campotosto.

Il parco e il lago
Sono le emergenze naturali piu' importanti del territorio comunale, oltre ai boschi e alle preziose e nascoste sorgenti del fiume Aterno, raggiungibili dalla frazione di Sivigliano, dove la leggenda narra esistano ancora colonie di gamberi di fiume.
Sono molti i sentieri che offrono panorami montani e viste del lago.

La Giarra, Strada Provinciale delle Capannelle Km 0,200
Da Driretto gastropub, Via delle Capannelle
Agriturismo La Canestra, Via San Rocco , 1 Aglioni di Capitignano
Agricampeggio Cardito Via del Lago,

B&B La Villa , Via Roma 74
Agriturismo La Canestra, Via San Rocco , 1 Aglioni di Capitignano
Agricampeggio Cardito Via del Lago,



Scopri la storia
ALTA VALLE ATERNO
comunità accogliente

altavalleaterno
Alta Valle Aterno
comunitavalleaterno@gmail.com

PER INFO

Viaggio attraverso la Valle dell'Alto Aterno



MAPPA DI
COMUNITA'
ALTA VALLE ATERNO
Comunità accogliente

Viaggio attraverso la Valle dell'Alto Aterno

